



CONGREGAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI

Promulgazione del Decreto sul Miracolo del Venerabile servo di Dio Antonio Rosmini-Serbati 1 giugno 2007

Decreto sul Miracolo

Il Venerabile Servo di Dio Antonio Rosmini nacque a Rovereto, nell'arcidiocesi di Trento, il 24 marzo 1797. Fu ordinato presbitero nel 1821 e nel 1828 fondò l'*Istituto della Carità* con lo scopo di professare la carità spirituale, intellettuale e materiale. Successivamente dette vita alla *Congregazione delle Suore della Provvidenza - rosminiane -*. Guidò con saggezza le sue opere e si dedicò con fervore e frutto al sacro ministero, specialmente come maestro di vita spirituale, pensatore e scrittore di filosofia, di teologia e di altre discipline, incontrando consensi e dissensi, che sopportò con pazienza e serenità, restando sempre fedele alla dottrina cattolica e al Magistero della Chiesa. Morì santamente il 1° luglio 1855, circondato dalla venerazione dei suoi figli e figlie spirituali.

Il Sommo Pontefice Benedetto XVI il 26 giugno 2006 dichiarò che il Servo di Dio ha esercitato in grado eroico le virtù teologali, cardinali ed annesse.

In vista della sua beatificazione la *Postulazione della Causa* ha sottoposto al giudizio di questa *Congregazione delle Cause dei Santi* la presunta guarigione miracolosa di Suor Ludovica Noè della *Congregazione delle Suore della Provvidenza - rosminiane -*. Questa religiosa godette buona salute fino al 1908 quando fu colpita da intensi dolori alla colonna vertebrale, da un gonfiore alla gamba destra e da sciatica. Ricoverata nell'ospedale di Biella, le venne diagnosticata una tubercolosi ossea del bacino. Comparvero poi sulla schiena degli ascessi vertebrali che furono aperti e curati. Tra periodi di benessere e di malattia si arrivò al 1926. In quell'anno le condizioni di Suor Ludovica cominciarono a peggiorare in continuazione, presentando tubercolosi ossea, intestinale e pleuropolmonare secondaria, grave compromissione dello stato generale, scomparsa dell'appetito, febbre continua e dolori addominali insopportabili. La totale inefficacia delle cure e lo stato ormai avanzato della malattia indussero il medico curante ad emettere prognosi infausta a breve scadenza. La malata, però, non perse la speranza e il 1° gennaio 1927 iniziò una novena di preghiere al Servo di Dio Antonio Rosmini al fine di ottenere da Dio, per sua intercessione, la guarigione. Con grande fiducia la mattina del 6 gennaio

1927, alle ore 11, pregando applicò alla parte malata una immagine del Servo di Dio che le era stata appena consegnata dalla Superiora Generale della sua Congregazione. Si sentì improvvisamente guarita e dopo un'ora poté alzarsi dal letto e riprendere a camminare autonomamente. I sintomi che l'avevano tormentata per tanti anni erano totalmente scomparsi per cui la Suora presto riprese gli impegni ordinari della vita comunitaria.

Sulla guarigione, subito ritenuta miracolosa e certificata dalla Curia di Novara, sono stati celebrati un *Processo ordinario* nel 1927 e una *Inchiesta diocesana* nel 2004, riconosciuta giuridicamente valida con decreto del 28 gennaio 2005. La *Consulta Medica del Dicastero*, nella seduta del 12 ottobre 2006, ha dichiarato che la guarigione dalla malattia tubercolare ossea, pleuro-polmonare e intestinale fu istantanea, completa, duratura e inspiegabile dal punto di vista medico. Il 19 dicembre successivo si è tenuto il *Congresso Peculiare dei Consultori Teologi* e il 6 marzo di quest'anno 2007 si è svolta la *Sessione Ordinaria dei Padri Cardinali e Vescovi*, essendo Ponente della Causa l'Ecc.mo Mons. Salvatore Fisichella, Vescovo tit. di Voghenza.

Fatta, infine, un'accurata relazione di tutto questo al Sommo Pontefice Benedetto XVI dal sottoscritto

Cardinale Prefetto, Sua Santità, accogliendo ed approvando i voti della Congregazione per le cause dei Santi, in questo giorno dichiarò: *Consta quanto riguarda il miracolo compiuto da Dio per intercessione del Ven. Servo di Dio Antonio Rosmini, sacerdote professo e Fondatore dell'Istituto della Carità e della Congregazione delle Suore della Provvidenza, vale a dire della repentina, perfetta e costante guarigione di Suor Ludovica Noè da "malattia tubercolare diffusa (ossea, pleuro-polmonare, intestinale)".*

Il Sommo Pontefice ha ordinato di rendere pubblico questo decreto e di conservarlo negli Atti della Congregazione per le Cause dei Santi.

Roma, 1 giugno 2007

✠ Giuseppe Card. Saraiva Martins
Prefetto

✠ Michele Di Ruberto
Arciv. tit. di Biccari
Segretario